

26 novembre 2023

SENTIERO VERDE AZZURRO

RIOMAGGIORE PORTOVENERE

ACCOMPAGNATORI:

Roberto Rebessi Tel. 340 6919848
Lamberto Tagliaferri Tel. 335 6194807

LOCALITÀ e ORARIO DI PARTENZA: a Piacenza presso Palazzo Cheope | ore 06.00

LOCALITÀ DI ARRIVO: La Spezia

TRASPORTO: autobus – 43 posti disponibili

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: tempo tot. 5/6 ore circa

DISLIVELLO: 600 mt D + e D -

SEGNAVIA: Verde-Azzurro

CARTOGRAFIA: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio – Cinque Terre – carta VAL

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo da montagna comodo ed adeguato alla stagione, scarponi o scarpe da trail con suola scolpita, giacca a vento, cuffia, guanti, mantellina pioggia o k-way, bastoncini da escursionismo, acqua (almeno 1 l) in borraccia ad uso personale.

PRANZO: al sacco



ISCRIZIONE

QUOTA ISCRIZIONE: Soci 35,00 €
 Non soci 40,00 €

Le quote saranno maggiorate di 3,00 € per pagamenti effettuati dopo il giovedì antecedente l'escursione.

ISCRIZIONI: presso Bergamaschi Sementi oppure con bonifico bancario seguendo le istruzioni sul sito web, scrivendo a escursione@gaep.it o whatsapp al 0523929300 con pagamento ON Line

IBAN: IT63V0515612600CC0000030934

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota.

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione. Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

L'organizzazione si riserva di modificare o sostituire l'itinerario in caso di meteo avverso, pericolo valanghe, non raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Il tratto finale del Sentiero Verdeazzurro, da Riomaggiore a Portovenere è forse uno dei più belli e panoramici dell'intero percorso. Abbandoniamo gli affollati sentieri delle Cinque Terre per ritornare ad una dimensione più tranquilla, dove la costa mostra la faccia più aspra, con versanti rocciosi a picco sul mare.

Descrizione del percorso

Arrivati con il bus a La Spezia prenderemo il treno per Riomaggiore, da dove avrà inizio la nostra escursione che è un Classico sentiero su percorso panoramico di crinale.

Dal nucleo principale di Riomaggiore si sale al santuario di Montenero e da qui al Colle del Telegrafo attraversando nel primo tratto aree coltivate alternate a belle pinete. Sotto di noi si aprono a dismisura i tipici vigneti terrazzati a picco sul mare. Improvvisamente i coltivi terminano e dopo un punto panoramico posto nei pressi di un precipizio cominciamo ad inoltrarci nel folto del bosco. Un riposante sentiero ci porta al paesino di Campiglia.

Superati i ruderi di un mulino a vento arriviamo di fronte ad uno spiazzo all'ombra dei pini. Qualche metro ancora e svoltiamo a sinistra lungo un sentiero in discesa tra la macchia e i pini.

Percorso un tratto della rotabile, ci rituffiamo nella pineta, per ridiscendere poi in un altro punto della stessa rotabile. Abbandoniamo definitivamente la strada all'altezza di un tornante, ed entriamo nuovamente tra la vegetazione

esuberante della macchia mediterranea. Il primo tratto di sentiero presenta poche sorprese, essendo un percorso di mezza costa di una vallata litoranea.

Appena raggiunta la linea di costa il panorama comincia ad aprirsi verso le rocce del Muzzerone e delle isole Palmaria, Tino e Tinetto. È uno dei tratti più panoramici e suggestivi del percorso.

Gradualmente il tracciato vira in direzione Portovenere che cominciamo ad intravedere tra gli alberi. Di fronte possiamo ammirare il lungo versante settentrionale dell'isola Palmaria.

La lunga discesa tra gli alberi di pino e la macchia mediterranea termina alle spalle del castello di Portovenere, che aggiriamo sul fianco orientale. Ancora una ripida scalinata e raggiungiamo il centro di **Portovenere**.

Tratto da <http://www.verdeazzurroligure.com/>

Ulteriori informazioni sul sito: www.gaep.it

N.B.: si tratta di un'escursione che non presenta difficoltà tecniche, ma che è adatta a soli escursionisti allenati. Inoltre, gli organizzatori si riservano la facoltà di modificare il percorso, il giorno stesso dell'escursione, in base a situazioni metereologiche avverse e alle condizioni dei sentieri.